

Le imprenditrici sono invitate a valutare l'opportunità ed eventualmente presentare domanda per

Fondo a sostegno dell'impresa femminile Ministero dello Sviluppo Economico

1. CHE COS'È?

Il Fondo a sostegno dell'impresa femminile, attraverso **finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto**, ha l'obiettivo di promuovere e sostenere l'avvio e il rafforzamento dell'imprenditoria femminile, la diffusione dei valori dell'imprenditorialità e del lavoro tra la popolazione femminile e di massimizzare il contributo quantitativo e qualitativo delle donne allo sviluppo economico e sociale del Paese.

Per sostenere l'imprenditoria femminile gli interventi si articolano in due **linee d'azione**:

- a) **incentivi per la nascita e lo sviluppo delle imprese femminili;**
- b) **incentivi per lo sviluppo e il consolidamento delle imprese femminili;**

La dotazione finanziaria prevista è di **200 milioni di euro**.

Le domande di agevolazione devono essere compilate solo in via elettronica e verranno valutate con procedimento a sportello.

Per **nuove imprese e imprese nate da meno di un anno**: presentazione della domanda di agevolazione a partire **dalle ore 10.00 del 19 maggio 2022**

Per **imprese nate da più di un anno**: presentazione della domanda di agevolazione a partire **dalle ore 10.00 del 7 giugno 2022**

2. INCENTIVI PER LA **NASCITA** E LO SVILUPPO DELLE IMPRESE FEMMINILI

2.1 Soggetti ammissibili

I soggetti ammissibili sono **imprese femminili**. Le imprese femminili sono:

- lavoratrici autonome in possesso di partita IVA;
- Imprese individuali femminili
- società di persone e cooperative con almeno il 60% di donne

- la società di capitale le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne.

Le imprese femminili devono presentare le seguenti caratteristiche:

- hanno sede legale e/o operativa ubicata sul territorio nazionale;
- sono costituite da **meno di 12 mesi** alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- sono regolarmente costituite e iscritte nel registro delle imprese (le imprese che non dispongono di una sede legale e/o operativa nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese; inoltre, devono dimostrare di disporre di almeno una sede nel territorio italiano entro la data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, pena la decadenza dal beneficio);
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie;
- non rientrano tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- hanno restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto un ordine di recupero dal Ministero.
- sono imprese che operano nel settore:
 - della produzione di beni nel settore dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione dei prodotti agricoli;
 - della fornitura di servizi, in qualsiasi settore;
 - del commercio e al turismo.

Sono **soggetti ammissibili anche le persone fisiche che intendono costituire un'impresa femminile**. In questo caso, entro 60 giorni dalla comunicazione di esito positivo della valutazione della domanda di agevolazione, è necessario dimostrare con apposita documentazione l'avvenuta costituzione d'impresa o l'apertura della partita IVA.

2.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese relative a:

- immobilizzazioni materiali (es. impianti, macchinari e attrezzature nuovi);
- immobilizzazioni immateriali (es. software, siti web, piattaforme digitali, servizi digitali);
- servizi in cloud;
- personale dipendente;
- esigenze di capitale circolante nel limite del 20% delle spese ritenute ammissibili.

Le spese ammissibili non devono superare i **250.000,00** euro al netto dell'IVA.

2.3 Contributo e finanziamento previsti

Le agevolazioni in questo caso assumono la forma del **contributo a fondo perduto**.

- Programmi che prevedono spese ammissibili non superiori a 100.000,00 euro:

- agevolazioni concesse fino a copertura dell'**80%** delle spese ammissibili (90% per le donne in stato di disoccupazione che avviano un'impresa individuale o un'attività di lavoro autonomo);
- e per un importo massimo del contributo pari a **50.000,00** euro.
- Programmi che prevedono spese ammissibili superiori ai 100.000,00 euro e fino a 250.000,00 euro:
 - agevolazioni concesse fino a copertura del **50%** delle spese ammissibili.

Le percentuali potranno essere ridotte da Invitalia/Ministero dello Sviluppo Economico nel caso in cui il numero di domande sia eccessivo.

2.5 Tempistiche per effettuare le spese

Le iniziative devono essere realizzate entro 24 mesi dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione delle agevolazioni controfirmato dall'impresa femminile beneficiaria. In caso di richiesta motivata dell'impresa, Invitalia può autorizzare una proroga di massimo 6 mesi.

In altre parole **il progetto dovrebbe durare circa dal settembre 2022 al settembre 2024.**

3. INCENTIVI PER LO SVILUPPO E IL CONSOLIDAMENTO DELLE IMPRESE FEMMINILI

3.1 Soggetti ammissibili

I soggetti ammissibili sono **imprese femminili**. Le imprese femminili sono:

- Imprese individuali femminili
- società di persone e cooperative con almeno il 60% di donne
- società di capitali con $\frac{2}{3}$ della compagine sociale e degli amministratori donne.

Le imprese femminili devono presentare le seguenti caratteristiche:

- hanno sede legale e/o operativa ubicata sul territorio nazionale;
- sono costituite da **almeno 12 mesi** alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- sono regolarmente costituite e iscritte nel registro delle imprese (le imprese che non dispongono di una sede legale e/o operativa nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese; inoltre, devono dimostrare di disporre di almeno una sede nel territorio italiano entro la data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, pena la decadenza dal beneficio);
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie;
- non rientrano tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- hanno restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto un ordine di recupero dal Ministero.

Sono soggetti ammissibili anche le **lavoratrici autonome** in possesso di partita IVA da almeno 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

3.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese relative a:

- immobilizzazioni materiali (es. impianti, macchinari e attrezzature nuovi);
- immobilizzazioni immateriali (es. software, siti web, piattaforme digitali, servizi digitali);
- servizi in cloud;
- personale dipendente;
- esigenze di capitale circolante nel limite del 20% delle spese ritenute ammissibili.

Le spese ammissibili non devono superare i **400.000,00** euro al netto dell'IVA.

3.3 Contributo e finanziamento previsti

- Imprese femminili costituite da almeno 12 mesi e da non più di 36 (alla data di presentazione della domanda di agevolazione):
 - agevolazioni concesse per il 50% dell'ammontare complessivo in forma di **contributo a fondo perduto**;
 - e per il restante 50% in forma di **finanziamento agevolato** a un tasso pari a 0, fino a copertura dell'**80%** delle spese ammissibili.
- Imprese femminili costituite da oltre 36 mesi (alla data di presentazione della domanda di agevolazione):
 - per quanto riguarda le spese di investimento valgono le regole già elencate nel punto precedente;
 - mentre le esigenze di capitale circolante, che costituiscono spese ammissibili, sono agevolate nella forma del contributo a fondo perduto.

I finanziamenti agevolati hanno una durata massima di 8 anni, sono a tasso zero e sono rimborsati, dopo 12 mesi a decorrere dall'erogazione dell'ultima quota di agevolazione, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno.

Le **percentuali di contributi e finanziamenti potranno essere ridotte** da Invitalia/Ministero dello Sviluppo Economico nel caso in cui il numero di domande sia eccessivo.

3.5 Tempistiche per effettuare le spese

Le iniziative devono essere realizzate entro **24 mesi** dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione delle agevolazioni controfirmato dall'impresa femminile beneficiaria. In caso di richiesta motivata dell'impresa, Invitalia può autorizzare una proroga di massimo 6 mesi.

In altre parole il **progetto dovrebbe durare circa dal settembre 2022 al settembre 2024**.

4. PER LA PRESENTAZIONE

Le domande di agevolazione, redatte in lingua italiana, devono essere compilate esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione nel sito internet del Soggetto gestore (www.invitalia.it), sezione "Fondo impresa femminile", dalle ore 10.00 alle ore 17.00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì.

La procedura informatica deve contenere:

- i. dati e profilo dell'impresa femminile richiedente;
- ii. descrizione dell'attività;
- iii. analisi del mercato e relative strategie;
- iv. aspetti tecnico-produttivi ed organizzativi;
- v. aspetti economico-finanziari.

L'accesso alla procedura:

- a) prevede l'identificazione e l'autenticazione dell'impresa femminile richiedente tramite SPID, Carta nazionale dei servizi o Carta d'Identità Elettronica;
- b) è riservato al rappresentante legale dell'impresa femminile richiedente

5. COME VERRANNO VALUTATE LE DOMANDE

Le domande verranno valutate nella seguente modalità:

1. in ordine di presentazione delle domande;
2. con un'attenta valutazione di merito, comprensiva di un'intervista con i titolari dell'impresa candidata, per la quale servirà ottenere un punteggio minimo pari a 21 punti su 41;
3. con la possibilità per Invitalia di chiudere lo sportello quando siano finite le risorse
4. con la possibilità per Invitalia di distribuire le risorse tra le domande (quindi di diminuire la % di contributo)

Tutti i dettagli del bando si trovano sul sito del Ministero:

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/fondo-a-sostegno-impresa-femminile>

Per informazioni e chiarimenti è anche possibile contattare telefonicamente l'arch. Alberto Fabris (manager incaricato per il Distretto del Commercio di Valeggio sul Mincio) - cell. 347 7971 394